

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 16 settembre 2024

Dal n. 1367 al n. 1380pag. 16402

Dal n. 1395 al n. 1398pag. 16416

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERA

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione della Giunta regionale del 16
settembre 2024, n. 1367**

PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare” sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” – Incremento dotazione finanziaria bando.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di incrementare la dotazione finanziaria prevista con la DGR n. 406/2023 per il bando della Sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari” del PNRR – Missione 2 Componente 1 (M2C1) – INVESTIMENTO 2.3 “Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare”, per un importo pari a € 106.585,07 di spesa pubblica, portando la dotazione complessiva del bando a € 2.557.244,68, in applicazione di quanto stabilito dal decreto MASAF n. 0279219 del 21/06/2024;
- di stabilire che l’incremento della dotazione finanziaria di cui al punto precedente, pari a € 106.585,07, in termini di esigibilità della spesa, trova interamente copertura con la disponibilità del capitolo 2160120201 del bilancio regionale 2024-2026 annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

**Deliberazione della Giunta regionale del 16
settembre 2024, n. 1368**

Legge n. 238/2016 art. 39 comma 4 – Attivazione dello stoccaggio dei vini della DOC Verdicchio dei Castelli di Jesi, vendemmia 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

- di attivare, ai sensi dell’all’art. 39 comma 4 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238, lo stoccaggio dei mosti e dei vini ottenuti nella vendemmia 2024 dalle superfici atte a produrre vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC) Verdicchio dei Castelli di Jesi fino al 30 giugno 2025, con le modalità indicate all’allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
- di trasmettere il presente atto all’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Emilia Romagna - Marche) - Ufficio di Ancona (AN), ad Agea Coordinamento, a Valoritalia srl e a Istituto Marchigiano Tutela Vini.

Allegato A**MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLO STOCCAGGIO DEI MOSTI E DEI VINI A DOC VERDICCHIO DEI CASTELLI DI JESI – VENDEMMIA 2024**

(Legge 16 dicembre 2016, art. 39 comma 4)

Tenuto conto della produzione massima di uva pari a 140 qli/ha stabilita dal disciplinare di produzione, lo stoccaggio dei mosti e dei vini ottenuti nella vendemmia 2024 dalle superfici atte a produrre vini a Denominazione di Origine Controllata (DOC) Verdicchio dei Castelli di Jesi (DM 08/04/2022), si applica, su base aziendale, con le seguenti modalità:

- fino a 110 qli uva/ha non viene applicato lo stoccaggio;
- oltre 110 q.li uva/ha e fino a 140 q.li uva/ha (corrispondenti rispettivamente, in vino, da 77,01 a 98 hl vino/ha) viene applicato lo stoccaggio con bloccaggio fino a 21 hl vino/ha, fino al 30 giugno 2025;
- i volumi sottoposti a stoccaggio:
 - non possono essere certificati né venduti fino alla data del 30 giugno 2025;
 - possono essere riclassificati, in qualsiasi momento, previa richiesta all'Organismo di Controllo, come vino a DOC Esino Bianco, vino a IGT Marche, e vino senza DO o IG e utilizzati liberamente;
 - possono essere trasferiti, per documentate necessità, in conto deposito o in conto lavorazione, in un altro stabilimento all'interno della zona di produzione, rimanendo comunque sottoposto a blocco;
- lo sbloccaggio del prodotto stoccato atto a divenire vino a DOC Verdicchio dei Castelli di Jesi della vendemmia 2024 avviene con le seguenti modalità:
 - in automatico, allo scadere del termine del 30 giugno 2025;
 - In caso di esigenze particolari e documentate di mercato, in data antecedente al 30 giugno 2025, per tutta o parte della quantità bloccata, mediante atto della Regione Marche, su richiesta del Consorzio di Tutela incaricato debitamente documentata da idonea relazione tecnico-economica, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione;
 - l'eventuale sbloccaggio, totale o parziale dei prodotti stoccati, avviene esclusivamente a livello dell'intera denominazione e non per singolo produttore e/o cantina.
 - in caso di persistenza dello squilibrio tra domanda ed offerta, sempre su richiesta motivata del Consorzio di Tutela incaricato, la Regione Marche, sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, può concedere la proroga della data di stoccaggio del 30 giugno 2025.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1369

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali ai sensi della L.R. 4/2007 art. 11 comma 3, lettera d) sullo schema di deliberazione concernente “Approvazione del Piano Emergenza Diga (PED) di Poggio Cancelli (AQ) in attuazione della Direttiva PCM 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l’attività di protezione civile nell’ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1370

Richiesta di parere al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Dir. 2008/50/CE; D.Lgs. 155/2010; DACR 52/2007; DAALR 116/2014: Misure contingenti 2024/2025 per la riduzione della concentrazione degli inquinanti nell’aria ambiente nel territorio dei Comuni della zona costiera e valliva”

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1371

DGR 1097 del 24/07/2023 - Criteri per l’erogazione di contributi a favore di enti locali, in forma singola o associata, per l’acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, destinati all’esercizio delle funzioni di polizia locale (L.R. 1/2014) - integrazione risorse per € 2.687,90 annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di integrare per l’importo di € 2.687,90, le risorse stanziare per l’attuazione degli interventi previsti con D.G.R. n. 1097 del 24/07/2023 recante “Criteri per l’erogazione di contributi a favore di enti locali, in forma singola o associata con popolazione inferiore a 10 mila abitanti, per l’acquisto di dotazioni tecnico-strumentali, destinati all’esercizio delle funzioni di polizia locale (L.R. 1/2014)”;
- stabilire che l’onere derivante dal presente atto, pari a complessivi € 2.687,90, trova copertura in termini

di esigibilità della spesa, sul capitolo 2030120005 del Bilancio 2024-2026, annualità 2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

**L’allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1372

L.R. 25/2014, Art. 2 - Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico. Nomina dei componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di nominare i componenti del Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico, di seguito indicati, ai sensi dell’art. 2 della L.R. n. 25/ 2014:
 - a) Paola Possanzini delegata del Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria;
 - b) Claudia Paci, Dirigente del Settore Contrasto al Disagio - Direzione Politiche Sociali;
 - c) Paola Paolinelli, delegata del Dirigente del Settore Istruzione, innovazione sociale e sport;
 - d) Tiziana Tommasi, delegata del Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse;
 - e) Maria Teresa Baglione, delegata del Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche;
 - f) n. 3 coordinatori degli Ambiti territoriali sociali:
 - Roberta Galdenzi per l’ATS n. 6 - Fano;
 - Claudia Giammarchi per l’ATS n.11 - Ancona;
 - Simona Marconi per l’ATS n. 21 – San Benedetto del Tronto;
 - g) Simone Giovanni Bucchi, rappresentante del Forum del terzo settore delle Marche;
 - h) rappresentanti di soggetti legalmente costituiti tra i familiari di persone con disturbi dello spettro autistico operanti sul territorio regionale:
 - Antonella Foglia per l’Associazione ANGSA Marche - APS;
 - Antonella Scala per l’Associazione Omphalos - OdV;
 - Fortunato Cutini per l’Associazione ANFFAS Marche - ETS - APS;
 - Albarosa Clerici per l’Associazione Amici Disparati - Onlus;
 - Fiorella Lopez per l’Associazione Ragazzi

- Oltre Ancona - Una Vita Oltre l'Autismo - Onlus;
- Francesca Pongetti per l'Associazione Fondazione A.R.C.A. - ETS;
 - Graziella Santarelli per l'Associazione La terra degli Arcobaleni - APS;
- i) Elisabetta Tarsi, responsabile del Centro regionale autismo per l'età evolutiva;
 - j) Annastasia Fiengo, responsabile del Centro regionale autismo per l'età adulta;
 - k) Alessandra Amadi, neuropsichiatra infantile dell'Unità multidisciplinare dell'età evolutiva - UMEE (AST di Macerata);
 - l) Giulia Migali, psicologo dell'Unità multidisciplinare dell'età evolutiva - UMEE (AST di Ancona);
 - m) Ludovica Mariani, assistente sociale dell'Unità multidisciplinare dell'età evolutiva - UMEE (AST di Fermo);
 - n) Lorella Ciferri, pediatra di libera scelta;
 - o) Natascia Belardinelli neurologo dell'Unità multidisciplinare dell'età adulta - UMEA (AST di Ancona);
 - p) Noemi Del Bianco, psicologo dell'Unità multidisciplinare dell'età adulta - UMEA (AST di Pesaro Urbino);
 - q) Elena Bianchini, assistente sociale dell'Unità multidisciplinare dell'età adulta - UMEA (AST di Ascoli Piceno);
 - r) Mario Vitali, coordinatore dei direttori dei Dipartimenti di salute mentale (AST di Fermo);
 - s) Giuseppina Pennesi, medico di medicina generale;
 - t) Pamela Rossetti, gastroenterologo;
 - u) Luca Butini, immunologo;
2. di stabilire che per quanto riguarda le modalità di funzionamento del Coordinamento regionale per i disturbi dello spettro autistico si rimanda a quelle approvate con la DGR n.730 del 14.09.2015 - Allegato A.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1373

L.R. 25/2014, Art. 3 - Comitato tecnico-scientifico regionale sui disturbi dello spettro autistico. Nomina componenti.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di nominare i componenti del Comitato tecnico-scientifico regionale sui disturbi dello spettro autistico, di seguito indicati, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 25/2014:
 - a) Elisabetta Tarsi, responsabile del Centro regionale autismo per l'età evolutiva;
 - b) i direttori delle strutture di neuropsichiatria infantile delle aziende sanitarie o loro delegati:
 - Elisabetta Tarsi (AST di Pesaro Urbino);
 - Manuela Meletti (AST di Ancona);
 - Alessandra Amadi (AST di Macerata);
 - Tiziana Capriotti (AST di Ascoli Piceno);
 - c) i responsabili delle Unità multidisciplinari dell'età evolutiva- UMEE operanti in ciascuna azienda sanitaria o loro delegati:
 - Oriana Verni (AST di Pesaro Urbino);
 - Francesca Mancina (AST di Ancona);
 - Angela Cesaretti (AST di Macerata);
 - Ludovica Mariani (AST di Fermo);
 - Tiziana Capriotti (AST di Ascoli Piceno);
 - d) Annastasia Fiengo responsabile del Centro regionale autismo per l'età adulta;
 - e) i direttori dei Dipartimenti di salute mentale delle aziende sanitarie o loro delegati:
 - Maria Elena Ridolfi (AST di Pesaro Urbino);
 - Simona Salvati (AST di Ancona);
 - Stefano Nassini (AST di Macerata);
 - Lolita Sclocchini (AST di Fermo);
 - Marco Giri (AST di Ascoli Piceno);
 - f) i responsabili delle Unità multidisciplinari dell'età adulta - UMEA operanti in ciascuna azienda sanitaria o loro delegati:
 - Oriana Verni (AST di Pesaro Urbino);
 - Ingrid Iencinella (AST di Ancona);
 - Sara Sacchi (AST di Macerata);
 - Sergio Corsi (AST di Fermo);
 - Tiziana Capriotti (AST di Ascoli Piceno);
 - g) un rappresentante dei Centri ambulatoriali di riabilitazione privati accreditati operanti nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva e uno operante nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età adulta:
 - Elita Di Stefano (ASP Paolo Ricci) in rappresentanza dei centri di riabilitazione per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età adulta;
 - Antonio Bortone (Kos Care - Gruppo Kos) in rappresentanza dei centri di riabilitazione per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva;
 - h) Pamela Rossetti, gastroenterologo;
 - i) Andrea Costantini, immunologo;
 - j) Giuseppina Pennesi, medico di medicina generale;
 - k) Lorella Ciferri, pediatra;
 - l) Rossella Giuliani, medico genetista;
 - m) Umberto Volpe, rappresentante dell'Università Politecnica delle Marche.
2. di stabilire che per quanto riguarda le modalità di funzionamento del Comitato tecnoscience regionale sui disturbi dello spettro autistico si ri-

manda a quelle approvate con la DGR n.1549 del 09.12.2019 - Allegato A.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1374

Approvazione schema di "Accordo tra la Regione Marche, la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-COVID19, dei vaccini anti-influenzali e anti-Herpes Zoster".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare lo schema di "Accordo tra la Regione Marche, la Federfarma Marche e la Confservizi Assofarm Marche per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti-COVID19, dei vaccini anti-influenzali e dei vaccini anti-Herpes Zoster" come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di incaricare, il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria a sottoscrivere l'accordo di cui al precedente punto, con facoltà di apportare allo stesso modifiche di natura non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
3. che gli oneri derivanti dall'attuazione della presente deliberazione sono di competenza del bilancio delle Aziende Sanitarie Territoriali annualmente assegnato dalla Regione.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1375

Art. 1, comma 548-bis, Legge n. 145/2018 e s.m.i. approvazione Schema di Accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Foggia, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione specialistica per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione dell'art. 1, comma 548-bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. lo schema di accordo tra la Regione Marche e l'Università degli Studi di Foggia, nei termini di cui all'allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di autorizzare il Presidente della Giunta regionale o suo delegato alla sottoscrizione dell'accordo di cui al precedente punto 1, al quale potranno essere apportate eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1376

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute – Componenti 1 e 2: Aggiornamento Piano Operativo Regionale (POR), approvato con D.G.R. n. 656 del 30/05/2022 e modificato con D.G.R. n. 1188 del 07/08/2023.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggiornamento del Piano Operativo Regionale (POR), approvato con D.G.R. n. 656 del 30/05/2022 e modificato con D.G.R. n. 1188 del 07/08/2023, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di trasmettere la presente deliberazione all'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute e alle Direzioni Generali degli Enti del Sistema Sanitario Regionale.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1377

Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell'AST di Pesaro Urbino n. 803 del 27/06/2024 "Bilancio economico preventivo per l'anno 2024. Budget anno 2024. Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026. Modifica integrazione determina n.89/2024". – Proroga del termine del procedimento di controllo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20), per i necessari approfondimenti istruttori, ai sensi dell'art. 39, comma 6 della Legge regionale 19/2022, il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'AST di Pesaro Urbino n. 803 del 27/06/2024 "Bilancio economico preventivo per l'anno 2024. Budget anno 2024. Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026. Modifica integrazione determina n.89/2024".

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1378

Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno n.156 del 28.06.2024 "Riadozione del Bilancio Preventivo Economico Annuale 2024 ed il Bilancio Pluriennale 2024-2026". - Proroga del termine del procedimento di controllo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20), per i necessari approfondimenti istruttori, ai sensi dell'art. 39, comma 6 della Legge regionale 19/2022, il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore Generale dell'AST di Ascoli Piceno n.156 del 28.06.2024 "Riadozione del Bilancio Preventivo Economico Annuale 2024 ed il Bilancio Pluriennale 2024-2026".

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1379

Concessione di contributi a favore dei Comuni marchigiani per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni - Integrazione della dotazione finanziaria prevista dalla DGR n. 2001/2023 per € 3.835.000,00 - Capitolo 2080120089, Bilancio 2024-2026, annualità 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di integrare la dotazione finanziaria della DGR n. 2001 del 18/12/2023 destinando al "Bando pubblico per la concessione di contributi per la riqualificazione degli spazi pubblici dei territori interni - anno 2024", approvato con Decreto n. 67/TTER del 26/03/2024 in attuazione della DGR citata, le risorse disponibili nel bilancio regionale per € 3.835.000,00;
2. Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari a complessivi € 3.835.000,00, trova la seguente copertura, in termini di esigibilità della spesa, nel capitolo n. 2080120089 del Bilancio 2024-2026, annualità 2024;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1380

D. Lgs. n. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Approvazione degli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale e FSE+ 2021/2027).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare gli indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo nazionale 2024 e FSE+ 2021/2027), così come riportati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di stabilire che la copertura finanziaria degli interventi da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, è garantita dalle risorse del PR FSE+ 2021/2027, Asse 1 OS 4.c (2bis) - campo di intervento 143 (DGR n. 2036/2023) sui capitoli del Bilancio 2024/2026, annualità 2024, nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1237 del 05/08/2024 e come di seguito indicato:

CAPITOLO	FONTE FINANZIARIA	IMPORTO ANNUALITÀ 2024
2040810086	Quota UE (50%)	€ 1.000.000,00
2040810087	Quota Stato (35%)	€ 700.000,00
2040810088	Quota Regione (15%)	€ 300.000,00
TOTALE		€ 2.000.000,00

Le risorse riservate agli interventi da realizzare a valere sul cofinanziamento regionale, di cui alla presente delibera, risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e SIOPE.

- Di autorizzare il Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport a procedere ad eventuali variazioni dei cronoprogrammi finanziari al fine di provvedere alla corretta imputazione della spesa in termini di esigibilità nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e all'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011, fermo restando l'importo massimo previsto.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013.



ALLEGATO A)

D. Lgs. 65/2017 - DGR n. 2036/2023. Indirizzi per la predisposizione della Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024 (Fondo Nazionale 2024 e FSE+ 2021/2027).

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Programma regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2024, sono le seguenti:

PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA A 6 ANNI DI ETÀ, ANNUALITÀ 2024	
Risorse finanziarie	Totale risorse finanziarie
Fondo nazionale 2024 (DM n. 17/2024)	€ 5.678.686,76
FSE+ 2021/2027 (compartecipazione regionale alla Programmazione 2024)	€ 2.000.000,00

1. FONDO NAZIONALE 2024

1.1 - INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Il Fondo nazionale 2024, pari a € 5.678.686,76, finanzia le seguenti tipologie di intervento:

FONDO NAZIONALE 2024				
Suddivisione Fondo	Macrotipologia intervento	Descrizione macrotipologia di intervento	Interventi ammissibili	Beneficiari
20%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	<ol style="list-style-type: none"> 1) Messa in sicurezza in caso di incendio* 2) Adeguamento struttura nuove aule per sezioni primavera* 3) Adeguamento struttura per disabili* 4) Adeguamento aula* 5) Ristrutturazione parco giochi* 6) Strumentazioni didattiche <p>(*<u>interventi realizzabili in strutture di proprietà delle amministrazioni pubbliche</u>)</p>	<p>Comuni in forma singola</p> <hr/> <p>Scuole dell'infanzia paritarie</p>



70%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Esonero totale dai costi legati alla frequenza delle scuole dell'infanzia (3-6), in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale rilevate dai servizi territoriali; 2) Agevolazione tariffaria per la frequenza di servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici e privati autorizzati e/o accreditati e scuole dell'infanzia (3-6); 3) Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati accreditati e/o autorizzati 4) Prolungamento orario dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza 5) Apertura del servizio nel periodo estivo 6) Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera 7) Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa 8) Creazione nuovi posti fascia 0-3 9) Poli per l'infanzia 	Comuni in forma singola
				Scuole dell'infanzia paritarie
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ol style="list-style-type: none"> 1) Formazione per personale di servizi educativi 2) Formazione per personale delle scuole dell'infanzia 3) Formazione congiunta per personale di servizi educativi e per 	Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali



			personale delle scuole dell'infanzia 4) Potenziamento coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia <u>(le risorse riconosciute a ciascun Comune sono gestite dagli Enti capofila degli Ambiti territoriali sociali di riferimento)</u>	
--	--	--	---	--

Possono beneficiare del Fondo nazionale 2024:

- a) i Comuni in forma singola per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B";
- b) le scuole dell'infanzia paritarie per la realizzazione delle macrotipologie di intervento "A" e "B" tramite le risorse erogate ai Comuni di riferimento;
- c) gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione della macrotipologia di intervento "C".

Precisazione: gli interventi di cui alla macrotipologia "A" sono realizzabili in strutture di proprietà delle amministrazioni pubbliche ad eccezione della voce "strumentazioni didattiche".

1.2 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E CANDIDATURA (Fondo nazionale 2024)

Per individuare i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie interessate a realizzare gli interventi suindicati con il Fondo nazionale 2024, la Programmazione regionale avverrà in due fasi:

1^ fase): invio **manifestazione di interesse** da parte:

- a) dei Comuni in forma singola
- b) delle scuole dell'infanzia paritarie

secondo i termini e le modalità stabilite con decreto del dirigente della struttura regionale competente.

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute, con decreto del dirigente della struttura regionale competente si procederà al riparto del Fondo nazionale 2024 tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie.

2^ fase): invio **candidatura** da parte:

- a) dei Comuni in forma singola per le macrotipologie "A" e "B";
- b) degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali per la macrotipologia "C".

La candidatura contiene informazioni specifiche e dettagliate riferite agli interventi e progetti che si intendono realizzare con il Fondo nazionale 2024 e gli atti amministrativi che ne approvano l'attuazione.

I termini e le modalità di presentazione della candidatura saranno stabiliti con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente.



Le scuole paritarie trasmettono gli interventi/progetti che intendono realizzare con il Fondo nazionale 2024 ai Comuni di riferimento secondo le modalità e i termini da questi ultimi definiti.

1.3 - RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE 2024

Il Fondo Nazionale 2024 sarà ripartito tra i Comuni e le scuole dell'infanzia paritarie che hanno inviato la manifestazione di interesse come di seguito indicato:

- **€ 4.928.686,76** assegnati ai Comuni secondo le seguenti condizioni di priorità:
 1. a ciascun Comune è assicurato un importo minimo del Fondo nazionale 2024 pari a € 1.000,00;
 2. per ogni Comune con popolazione inferiore a 1.600 abitanti che è sede di Istituto Comprensivo, è prevista una quota pari a € 1.000,00 a valere sul Fondo nazionale 2024, oltre all'importo di € 1.000,00 già assicurato a ciascun Comune;
 3. al netto delle assegnazioni di cui sopra, il Fondo nazionale 2024 è ripartito in proporzione alla popolazione 0-6 anni residente alla data del 01/01/2024 (dati Istat) per interventi di cui alle tipologie A, B e C.

Il Fondo nazionale 2024 complessivamente assegnato a ciascun Comune deve intendersi suddiviso come segue:

- ✓ 20% per la realizzazione di interventi di cui alla macrotipologia "A";
- ✓ 70% per la realizzazione di interventi di cui alla macrotipologia "B";
- ✓ 10% per la realizzazione di interventi di cui alla macrotipologia "C"(*).

(* La quota del 10% per interventi di macrotipologia C, riconosciuta a ciascun Comune interessato, sarà aggregata e assegnata agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento.

- **€ 750.000,00** sono destinati alle scuole dell'infanzia paritarie per la realizzazione di interventi di cui alle macrotipologie "A" e "B" e assegnati ai rispettivi Comuni in proporzione al numero di iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie nell'a.s 2023/2024 in fascia 3-6 anni.

Riepilogo riparto Fondo nazionale 2024

RIPARTO FONDO NAZIONALE 0-6 - ANNO 2024	
€ 4.928.686,76	Assegnati ai Comuni per interventi di cui alle tipologie A, B e C.
€ 750.000,00	Destinati alle scuole dell'infanzia paritarie per la realizzazione di interventi di tipologia A e B e assegnati ai rispettivi Comuni.
€ 5.678.686,76	TOTALE

1.4 - ONERI E ADEMPIMENTI A CARICO DEI COMUNI (Fondo nazionale)

I Comuni, in forma singola, che intendono accedere al Fondo nazionale 2024 sono tenuti a:



- inviare la *manifestazione di interesse* e la successiva *candidatura* secondo i termini e le modalità stabilite con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente;
- concorrere al finanziamento nella misura minima del 5% del Fondo nazionale 2024 complessivamente riconosciuto (quota "A"+quota "B"+quota "C").
Precisazione: la quota di compartecipazione a carico del Comune (minimo 5%) è utilizzata per il finanziamento di un solo intervento oppure di più interventi di tipo "A" e/o di tipo "B" presentati con la candidatura;
- rispettare le percentuali di suddivisione stabilite per l'utilizzo del Fondo nazionale 2024 (20% macrotipologia "A" e 70% macrotipologia "B"). Qualora sussistano circostanze oggettive in base alle quali la suddivisione non può essere rispettata, le stesse devono essere motivate in sede di candidatura e saranno oggetto di valutazione da parte della struttura regionale competente;
- definire le modalità e i termini di acquisizione e valutazione dei progetti presentati dalle scuole dell'infanzia paritarie, ivi comprese le modalità di erogazione del Fondo nazionale 2024.

1.5 - ONERI E ADEMPIMENTI A CARICO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE (Fondo nazionale)

Le scuole dell'infanzia paritarie che intendono accedere al Fondo nazionale 2024 sono tenute a:

- inviare la *manifestazione di interesse* alla Regione Marche secondo i termini e le modalità stabilite con decreto del dirigente della struttura regionale competente;
- trasmettere gli interventi/progetti che intendono realizzare con il Fondo nazionale 2024 ai Comuni di riferimento secondo le modalità e i termini da questi ultimi definiti.

1.6 - ONERI E ADEMPIMENTI A CARICO DEGLI ENTI CAPOFILO DEGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI (Fondo nazionale)

Gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali a cui è assegnata la quota del Fondo nazionale 2024 per interventi di macrotipologia "C", sono tenuti, per conto dei Comuni di riferimento, a:

- inviare la *candidatura* secondo i termini e le modalità stabilite con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente;
- porre in essere, tramite l'utilizzo del Fondo nazionale 2024 loro assegnato, interventi di formazione continua del personale educativo e docente dei servizi 0-6 e/o alla promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, evitando una sovrapposizione delle attività formative tenendo conto dell'eventuale programma formativo promosso dall'USR Marche.

1.7 - EROGAZIONE DEL FONDO NAZIONALE 2024

Il Fondo nazionale 2024 è erogato dal MIM direttamente ai Comuni e agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali indicati nel decreto regionale di riparto per la quota di riferimento.



L'erogazione del Fondo Nazionale 2024 è subordinata all'acquisizione, da parte del MIM, del monitoraggio effettuato dalla Regione relativamente all'impiego delle risorse erogate ai Comuni nell'e.f. 2020.

1.8 - ECONOMIE SUL FONDO NAZIONALE 2024

Il Fondo nazionale 2024 eventualmente non utilizzato a seguito della completa attuazione degli interventi programmati è impiegato dai Comuni / dagli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali / dalle scuole dell'infanzia paritarie per finanziare ulteriori interventi, in ogni caso coerenti con le finalità del Piano pluriennale 2021/2025. Dette risorse residue e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione e di monitoraggio.

2. FSE+ 2021/2027

2.1 - INTERVENTI AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO FSE+ 2021/2027

Le risorse del PR FSE+ 2021/2027 saranno utilizzate per l'erogazione ai Comuni di una somma forfettaria pari a € 5.700,00 per ciascun esonero totale dalle tariffe di frequenza di servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici e/o privati convenzionati, autorizzati e accreditati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale rilevate dai servizi territoriali.

La somma forfettaria in questione sarà liquidata solo a condizione che il bambino abbia frequentato almeno il 75% delle giornate annue minime previste (205 giorni).

Nel caso la fruizione del servizio fosse inferiore al 75% delle giornate minime, il Comune beneficiario potrà sostituire il destinatario e, se impossibilitato a farlo, subirà una decurtazione del contributo proporzionale all'assenza, da quantificare sul 75% delle giornate minime necessarie al riconoscimento dell'intero importo della somma forfettaria. Le giornate di assenza giustificate attraverso un certificato del pediatra vanno a tutti gli effetti considerate come giornate di presenza.

Possono presentare domanda di accesso alle risorse FSE+ 2021/2027 esclusivamente i Comuni, in forma singola o associata.

2.2 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE al FSE+ 2021/2027

I Comuni in forma singola o associata, interessati a garantire l'esonero totale dalle tariffe di frequenza di servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici e/o privati convenzionati, autorizzati e accreditati, inviano una *manifestazione di interesse* secondo i termini e le modalità stabilite con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente.

Nella *manifestazione di interesse* i Comuni sono chiamati a indicare ***il numero di esoneri totali*** dalle tariffe di frequenza che ipotizzano di concedere, tenendo conto dei propri regolamenti e procedure.

Il riparto delle risorse FSE+ tra i Comuni che abbiano presentato la manifestazione di interesse avverrà con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente e sulla base della seguente procedura:



1. Riconoscimento dell'importo pari alla somma forfettaria di € 5.700,00 (equivalente alla copertura del costo di n. 1 esonero) a tutti i Comuni che abbiano inviato la manifestazione di interesse;
2. Riparto dell'ammontare residuo delle risorse FSE+ stanziato per annualità in proporzione alla quota di esoneri previsti dal singolo Comune sul totale.

Le modalità di riparto suindicate si applicano nel caso in cui le richieste risultino superiori alle risorse disponibili. In caso contrario tutte le richieste verranno finanziate per intero.

La procedura verrà replicata con la Programmazione regionale degli interventi per la promozione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età, annualità 2025.

2.3 - ONERI E ADEMPIMENTI A CARICO DEI COMUNI (FSE+ 2021/2027)

I Comuni devono garantire la registrazione giornaliera, da parte dei servizi educativi per l'infanzia (0-3) pubblici o privati convenzionati autorizzati e accreditati, delle presenze delle bambine e dei bambini che usufruiscono dell'esonero totale.

I Comuni si impegnano a registrare sul sistema informativo che garantisce il monitoraggio del PR FSE+ i dati e le informazioni che verranno dettagliati nel decreto del dirigente della struttura regionale competente di assegnazione delle risorse.

2.4 - EROGAZIONE DEL FSE+ 2021/2027

Il FSE+ 2021/2027 è erogato dalla Regione Marche ai Comuni indicati nel decreto regionale di assegnazione delle risorse, secondo i termini e le modalità stabilite con successivo decreto del dirigente della struttura regionale competente.

2.5 - ECONOMIE SUL FSE+2021/2027

Le risorse FSE+ assegnate ai Comuni e da questi non utilizzate verranno impiegate per il finanziamento di esoneri previsti da altri Comuni o utilizzate nell'annualità successiva.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1395

Art. 4, comma 2, lettera c) della legge regionale n. 18/2021. Definizione Linee di indirizzo in materia di razionalizzazione delle procedure di raccolta dei fabbisogni per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle strutture regionali. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le Linee di indirizzo rivolte alla razionalizzazione delle procedure di raccolta dei fabbisogni per l'acquisizione di beni e servizi delle strutture regionali, di cui all'allegato A) alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
- di comunicare la presente deliberazione a tutte le strutture organizzative della Giunta regionale.

ALLEGATO "A"

LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI RACCOLTA DEI FABBISOGNI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLE STRUTTURE REGIONALI.

1. La Struttura regionale deve coordinarsi preventivamente con il Settore SUAM e Soggetto Aggregatore al fine di condividere informalmente le rispettive necessità, programmando e calendarizzando tutte le successive attività necessarie all'indizione delle procedure di selezione del contraente (entro il 31 gennaio di ogni anno);
2. Sulla base della programmazione triennale approvata, viene definito il Piano Gare, secondo la procedura operativa denominata "Definizione Piano Gare", così come mappata nell'ambito del procedimento che ha portato SUAM a conseguire la certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015.
3. La Struttura regionale deve comunque garantire un preavviso di delega della procedura alla SUAM, che deve essere compatibile con la durata, la natura e la complessità dell'intervento oltreché con la pianificazione di quest'ultima struttura.
4. In particolare, la Struttura regionale dovrà inviare una bozza della documentazione di gara, costituente il relativo progetto, ai sensi dell'art. 41, comma 12, del Codice, almeno 35 (trentacinque) giorni prima della relativa approvazione da parte della stessa struttura, al fine di permettere a SUAM l'analisi della documentazione tecnica, dal punto di vista della sua appaltabilità, limitatamente ai profili di carattere giuridico-amministrativo.
5. SUAM si impegna, entro il termine massimo di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della bozza di progetto, a verificarne il contenuto ai sensi di quanto sopra indicato, dandone riscontro alla Struttura regionale.
6. SUAM si riserva la facoltà di richiedere le modifiche necessarie della documentazione di gara, finalizzate ad assicurare il pieno rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici, pena il mancato esercizio della funzione di committenza delegata.
7. Espletata la fase di verifica della documentazione progettuale di cui sopra, la Struttura regionale dovrà inviare a SUAM la decisione di contrarre, con gli elaborati progettuali approvati, almeno 30 (trenta) giorni prima della data entro la quale la procedura dovrà essere avviata ai sensi delle disposizioni di cui al Codice dei contratti pubblici.
8. Il rispetto del procedimento descritto nei precedenti punti costituisce la condizione per l'esercizio della funzione di committenza delegata da parte di SUAM, fermo restando che quest'ultima, in relazione alle specifiche esigenze rappresentate, all'urgenza di provvedere, alla programmazione e progettazione complessiva delle procedure di gara gestite, sia *in itinere* che in fase di avvio, potrà valutare abbreviazioni dei termini di cui sopra, da concordarsi volta per volta, con la Struttura regionale.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1396

Tribunale civile di Ancona. Atto di citazione acquisito al n. 0959324 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 26/07/2024. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Lucilla Di Ianni.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1397

Interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali - Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2024/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'attuazione degli interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali nonché per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2024/2025. Tali criteri sono riportati nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse (UE, statali o regionali) queste verranno utilizzate per gli interventi di cui al § 2 lettere A), B) e C) descritti nell'allegato "A" della presente deliberazione e ripartite secondo i criteri indicati al § 3 punto 2 del medesimo allegato;
3. di stabilire che l'onere di € 154.527,61 fa carico al capitolo 2120210279 del bilancio di previsione 2024/2026 annualità 2024 nell'ambito della disponibilità già attestata con DGR n. 1263 del 09.08.2024.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

Interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali - Criteri per l'attuazione degli interventi e per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2024/2025.

PREMESSA

L'art. 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006 riconosce il diritto all'istruzione delle persone con disabilità in particolare al comma 3 lett. c) garantisce che le persone cieche, sorde o sordocieche, ed in particolare i minori, ricevano un'istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno ed in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione.

All'art.13, comma 3, della L.104/92 viene enunciata l'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità fisica o sensoriale quale assistenza specialistica ad personam che deve essere fornita al singolo studente per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione.

In tale contesto si inserisce anche l'intervento volto all'integrazione scolastica delle persone con disabilità, di cui all'art.14 della L.R. 18/96 attraverso la quale la Regione Marche promuove e coordina le politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità.

In ottemperanza alle disposizioni di cui sopra, con la presente delibera vengono definiti i criteri per l'attuazione degli interventi finalizzati all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità sensoriali e i criteri per il riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali per l'avvio dell'a.s. 2024/2025.

Attraverso tali interventi, rivolti agli alunni con disabilità sensoriali, si cerca infatti di favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di questi alunni per una loro maggiore integrazione nella famiglia, nella scuola e nella società nonché il raggiungimento di livelli di autonomia adeguati alle individuali condizioni psicologiche, intellettive e sociali.

1. Destinatari

I destinatari delle risorse sono gli Ambiti Territoriali Sociali per il tramite dei quali viene concesso un contributo alle famiglie con alunni con disabilità sensoriali residenti nella Regione Marche.

Gli Ambiti Territoriali Sociali acquisiscono le istanze delle famiglie con alunni con disabilità sensoriali e verificano in capo a tali soggetti i seguenti requisiti:

- a) alunni frequentanti il nido d'infanzia (0-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di sordità ai sensi dall'art. 1 della L.381/1970 e dal decreto del Ministero della Sanità 5 febbraio 1992, ove in particolare, viene richiesto:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 60 decibel (= dB) HTL di media tra le frequenze 500 - 1000 - 2000 hertz (= Hz) nell'orecchio migliore se la persona interessata al riconoscimento non abbia ancora compiuto il dodicesimo anno di età; l'ipoacusia deve essere pari o superiore a 75 dB qualora l'interessato abbia compiuto il dodicesimo anno d'età;
 - che l'ipoacusia abbia reso difficoltoso l'apprendimento della lingua vocale, vale a dire, che abbia interferito negativamente sulla sua naturale acquisizione;
- b) alunni frequentanti il nido d'infanzia (0-3 anni), la scuola dell'infanzia (3-6 anni), scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado sia pubblica che paritaria, residenti nel territorio regionale che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di cecità ai sensi delle Leggi n.382/1970, n.138/2001 e ss.mm.ii. come di seguito precisato:

Ciechi Totali:

- coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;
- coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento.

Ciechi Parziali:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento.

Ipovedenti gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

Ipovedenti medio-gravi:

- coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

Destinatari degli interventi sono anche gli alunni che presentano una disabilità sensoriale lieve riconosciuta tale secondo norme di legge.

2. Tipologia degli interventi

Gli interventi previsti sono i seguenti:

- A) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito domiciliare
- B) Sussidi e supporti all'autonomia
- C) Adattamento dei testi scolastici per l'anno scolastico 2025/2026
- D) Frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A) Assistenza all'autonomia e alla comunicazione in ambito domiciliare

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione di cui all'art. 13, comma 3, della L.104/92 è un'assistenza specialistica ad personam che deve essere fornita al singolo studente in ambito domiciliare, nel caso specifico con disabilità sensoriale, per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione, in aggiunta all'insegnante di sostegno, agli insegnanti curricolari e all'assistente scolastico.

L'Assistenza all'autonomia e alla comunicazione riveste un ruolo fondamentale nel processo di integrazione scolastica, per cui tale intervento deve essere chiaramente espresso nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) di cui all'art. 12 comma 5 della L.104/92, così come l'indicazione del numero delle ore mensili da assegnare all'alunno in ambito domiciliare. Esclusivamente nella circostanza in cui l'alunno non sia titolare di PEI, la famiglia dovrà corredare la domanda di accesso al contributo con il "Piano Didattico Personalizzato" redatto dal Consiglio di Classe oppure con la richiesta dell'UMEE/UMEA di competenza dai quali emerge il bisogno di intervento e le ore mensili da assegnare.

L'intervento potrà essere reso oltre che in presenza anche a distanza in modalità on line previa condivisione con l'Equipe Multidisciplinare di presa in carico - UMEE/UMEA.

La famiglia, basandosi sulle indicazioni dell'UMEE/UMEA - operanti nell'ambito delle Unità Operative Sociali e Sanitarie (U.O.Se.S) ai sensi della DGR n. 110/2015 - che ha la presa in carico della persona con disabilità, nel rispetto delle scelte indicate dal PEI ed avvalendosi del supporto delle Associazioni di tutela e rappresentanza delle persone con disabilità sensoriale, sceglie liberamente e direttamente il soggetto fornitore dell'assistenza all'autonomia e alla comunicazione optando tra professionisti titolari di Partita Iva e imprese profit o non profit.

L'operatore deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- educatori professionali socio-sanitari / educatori professionali socio-pedagogici;
- coloro che hanno frequentato i corsi di formazione svolti da Università, UICI, ENS ed altri enti di formazione riconosciuti;
- coloro che stanno già svolgendo attività di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione e che stanno svolgendo l'iter formativo presso Università, UICI, ENS ed altri enti di formazione riconosciuti fino a che lo Stato definisca la figura professionale dell'Assistente di cui al D.Lgs. 66/2017 art.3, modificato dal D.Lgs 96/2019;
- coloro che nel corso degli ultimi 5 anni abbiano svolto almeno 36 mesi di attività di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione anche non continuativi certificata da UICI ed ENS in attesa che lo Stato definisca la figura professionale dell'Assistente di cui al D.lgs. 66/2017 art.3, modificato dal D.Lgs 96/2019.
- coloro che nel corso degli ultimi 5 anni abbiano svolto almeno 36 mesi di attività con alunni con disabilità uditiva cercando di stimolare la morfosintattica per migliorare le loro capacità di comprensione e di produzione dell'italiano, nonché attività con alunni con disabilità visiva favorendo soluzioni per attuare la piena integrazione sociale e culturale dei medesimi.

Nel caso in cui la famiglia non riesca a reperire un operatore in possesso di uno dei requisiti di cui sopra potrà rivolgersi a ditte accreditate presso gli ATS o in subordine ad operatori con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza ad alunni disabili.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La famiglia potrà rivolgersi alle associazioni di rappresentanza e di tutela degli interessi dei disabili sensoriali ai fini della validazione del CV dell'operatore individuato.

Il rapporto di lavoro tra la famiglia e l'operatore deve essere formalizzato attraverso un contratto stipulato secondo la normativa vigente in modo da tutelare sia il lavoratore che la famiglia stessa. Per una maggiore tutela delle parti, i contratti sono quelli che fanno unicamente riferimento al CCNL Cooperative sociali, sottoscritto dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale, Contratto collettivo nazionale di lavoro sulla disciplina del rapporto domestico, UNEBA - CCNL, per il personale dipendente dai settori socio-assistenziali, socio-sanitario ed educativo.

Verificate le condizioni di cui sopra (requisiti, PEI o PDP o richiesta dell'UMEE/UMEA e contratto) gli Ambiti Territoriali Sociali concedono direttamente alle famiglie un contributo per l'intervento in questione con riferimento all'avvio dell'a.s. 2024/2025 da ripartire proporzionalmente alle richieste entro il limite massimo delle risorse assegnate.

In ogni caso il contributo non potrà superare i seguenti limiti massimi:

- € 630,00 lorde al mese;
- € 21,00 quota oraria lorda dell'operatore ammessa a contributo.

Il contributo riconosciuto ed anticipato dall'ATS alla famiglia viene calcolato, comunque, sulla base delle ore esplicitate nel PEI o nel PDP o nella richiesta dell'UMEE/UMEA: sono da considerarsi rimborsabili tutti gli oneri derivanti dall'assunzione dell'operatore da parte della famiglia.

Nel caso di situazioni complesse, qualora l'intervento di cui alla presente deliberazione risulti insufficiente, è possibile integrare tale intervento con quelli specifici previsti dalla L.R. 18/96, a fronte di una specifica richiesta motivata dal PEI.

In caso di interruzione del rapporto di lavoro con l'assistente o di sostituzione dell'assistente stesso, la famiglia dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale.

B) Sussidi e supporti per l'autonomia

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede, su istanza delle famiglie aventi diritto, un contributo straordinario per l'acquisto, previa autorizzazione dell'Ente capofila stesso, di sussidi e supporti all'autonomia non previsti dal Nomenclatore tariffario delle protesi del Servizio Sanitario Nazionale per esigenze individuali e strettamente legate all'attività didattica svolta a domicilio. Tale contributo è finalizzato a garantire allo studente la massima autonomia possibile nello svolgimento del percorso di studio o per agevolare il percorso di reintegrazione sociale.

In particolare concede:

- a) *sussidi*: un contributo massimo annuo di € 300,00 per batterie/pile per apparecchi acustici o altri strumenti similari;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

b) *supporti per l'autonomia*: un contributo massimo di € 3.000,00 per ciclo di studi (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado) per computer, software e altri ausili tecnologici a condizione che siano espressamente dichiarati necessari nel PEI.

Si interviene a favore dei nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 erogando il contributo in via anticipata a fronte della presentazione di rendicontazione non quietanzata. La famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e comunque erogabile nei limiti delle risorse messe a disposizione.

C) Adattamento testi scolastici a.s. 2025/2026

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale assicura ai destinatari di cui al punto 1 lett. b) l'intervento di adattamento dei testi scolastici per l'a.s. 2025/2026 (traduzione in braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc.) in quanto indispensabili per agevolare l'apprendimento e l'acquisizione di concetti.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede direttamente alle famiglie, dietro presentazione di idonea documentazione, un contributo massimo in relazione alla scuola frequentata come di seguito specificato:

- Scuola Primaria: € 5.000,00;
- Scuola secondaria di primo grado: € 5.000,00;
- Scuola secondaria di secondo grado: € 5.000,00.

Il presente contributo è cumulabile con il contributo concesso per l'intervento di Assistenza all'autonomia e alla comunicazione e comunque erogabile nei limiti delle risorse messe a disposizione.

I suddetti importi potranno subire variazioni in aumento per casi eccezionali e debitamente motivati dalla Scuola frequentata dall'alunno nel PEI e comunque nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale deve raccogliere le istanze delle famiglie aventi diritto corredate dalla seguente documentazione:

- a) PEI o richiesta dell'UMEE in cui viene indicata la tipologia di adattamento richiesto (traduzione braille, ingrandimento, adattamento per sintesi vocale, ecc.);
- b) preventivo rilasciato dal soggetto scelto per l'adattamento dei testi dove saranno specificati i testi per l'a.s. 2025/2026 nonché le pagine e le parti di testo che necessitano di adattamento (es. n. pagine per capitolo, paragrafi, ecc.);
- c) eventuale validazione del preventivo da parte del soggetto che esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi dei ciechi e degli ipovedenti.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Il soggetto individuato dalla famiglia per il servizio di trascrizione e di adattamento dei testi scolastici deve rispettare le disposizioni legislative vigenti in materia di diritti d'autore.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, a seguito della fase istruttoria, rilascia all'utente l'autorizzazione richiesta per l'adattamento dei testi per l'a.s. 2025/2026.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale liquida direttamente alle famiglie aventi diritto il contributo regionale nei limiti massimi sopra indicati secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 70% del costo complessivo dietro presentazione da parte della famiglia della copia della fattura emessa dal soggetto scelto per il servizio di adattamento dei testi; la famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni la ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni l'avvenuto pagamento.
- il saldo del 30% dietro presentazione di fattura quietanzata di cui sopra.

Nel caso di nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 viene erogato un contributo regionale, in via anticipata, pari al costo complessivo del servizio dietro presentazione da parte della famiglia della copia della fattura emessa dal soggetto scelto per il servizio di adattamento dei testi. La famiglia ha l'obbligo di pagare il fornitore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento.

D) Frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale concede, su istanza delle famiglie aventi diritto, un contributo per la retta necessaria alla frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva sia in regime di convitto che di semiconvitto.

Ai fini del contributo le famiglie dovranno preventivamente presentare all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale unitamente alla domanda la seguente documentazione;

- un progetto dettagliato di intervento redatto dall'UMEE/UMEA di appartenenza in cui dovrà essere indicata l'opportunità/necessità della scelta, la durata del corso, l'indicazione della data di avvio e di fine della scuola/corso scelta, la misura dell'intervento economico previsto;
- preventivo rilasciato dall'istituto individuato.

L'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, valutata la richiesta ed autorizzato l'intervento, provvederà all'erogazione del contributo a seguito della presentazione della fattura quietanzata da parte della famiglia relativa alla spesa sostenuta.

Il costo rimborsabile alla famiglia non potrà superare l'importo di € 13.000,00 annue.

Nel caso di nuclei familiari che versano in uno stato di bisogno ovvero con ISEE pari o inferiore a € 10.632,94 viene erogato un contributo regionale in via anticipata, dietro presentazione di idonea fattura non quietanzata. La famiglia ha l'obbligo di pagare l'Ente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

organizzatore entro 15 giorni dalla ricezione in via anticipata del contributo e trasmettere la quietanza all'Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale entro 10 giorni dall'avvenuto pagamento.

Il presente contributo non è cumulabile con gli altri interventi di cui alla presente deliberazione.

3. CRITERI PER IL RIPARTO DELLE RISORSE DA TRASFERIRE AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Lo stanziamento pari ad € 154.527,61 viene ripartito tra gli Ambiti Territoriali Sociali secondo i seguenti criteri:

- 1- riservare una quota massima di € 70.000,00 per l'intervento finalizzato alla frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva di cui al § 2 lett. D), da destinare agli ATS previa ricognizione del fabbisogno che sarà effettuata con nota del Settore Contrasto al Disagio. Il riparto tra gli ATS interessati avverrà in proporzione al numero dei beneficiari rilevati fino ad un massimo di € 13.000,00 per ciascun beneficiario;
- 2- ripartire i restanti € 84.527,61 per gli interventi di cui al § 2 lettere A), B) e C) come segue:
 - per il 20% in relazione al numero degli alunni con disabilità sensoriali presenti in ciascun ATS desumibile dal monitoraggio anno scolastico 2022/2023;
 - per l'80% in relazione alla popolazione compresa tra 0 - 23 anni residente sul territorio regionale al 01.01. 2024 (dati ISTAT).

Qualora dalla ricognizione emerga un fabbisogno inferiore alla quota massima di € 70.000,00 la differenza verrà sommata alla quota di cui al punto 2 e ripartita secondo gli stessi criteri di riparto.

La necessità di riservare una quota per l'intervento di cui alla lett. D) deriva dall'esigenza di mettere a disposizione, in tempi utili per l'iscrizione, risorse necessarie per la frequenza di scuole o corsi di formazione presso istituti specializzati per la disabilità visiva o uditiva.

Il finanziamento così ripartito viene erogato in un'unica soluzione agli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali con apposito decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Inoltre, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse (UE, statali o regionali) queste verranno utilizzate per gli interventi di cui al § 2 lettere A), B) e C), da ripartire secondo i criteri stabiliti al punto 2 del presente paragrafo.

4. TEMPI E MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Con il medesimo decreto della Dirigente del Settore Contrasto al Disagio con cui verranno trasferite le risorse agli ATS, si provvederà a definire i tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui alla presente delibera nonché per la rendicontazione alla Regione Marche delle risorse utilizzate.

Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2024, n. 1398

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “DPCM del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023. Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative per la realizzazione dei LEPS “Assistenza domiciliare sociale e integrata con i servizi sanitari - Soluzioni abitative” e “Servizi sociali di sollievo” relativi al FNA annualità 2022, 2023 e 2024 e del LEPS “Servizi sociali di supporto” relativo al FNA annualità 2023 e 2024 e modifiche alla DGR n. 1496/2023”.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. FRANCESCO MARIA
NOCELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)